



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 21.10.2010
COM(2010) 589 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE
RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO DI COESIONE (2009)

SEC(2010) 1231 final

INDICE

1.	Esecuzione finanziaria del periodo 2000-2006 nel 2009 e chiusura dei progetti	3
2.	Contesto economico e condizionalità.....	7
3.	Audit e rettifiche finanziarie	8
4.	Irregolarità comunicate dagli Stati membri.....	11
5.	Valutazione	12
6.	Informazione e pubblicità	13

Il regolamento (CE) n. 1084/2006 che istituisce un Fondo di coesione e abroga il regolamento (CE) n. 1164/94 non prescrive la presentazione di una relazione annuale del Fondo di coesione.

La presente relazione è quindi presentata in conformità all'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1164/1994 e riguarda l'attuazione nel 2009 dei progetti del Fondo di coesione adottati nel periodo 2000-2006 e dei progetti ex ISPA negli Stati membri interessati, comprese Bulgaria e Romania.

Di conseguenza, la presente relazione riguarda le operazioni del Fondo di coesione nei tredici Stati membri beneficiari alla fine del 2006 (Grecia, Spagna, Portogallo, Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia e Slovenia) e i progetti ex ISPA adottati nel periodo 2000-2006 in Bulgaria e Romania. Va ricordato che, in ragione della sua crescita economica, dal 1° gennaio 2004 l'Irlanda non ha più diritto a fruirne; tuttavia i progetti in corso finanziati dal Fondo di coesione devono ancora essere chiusi

I dettagli sull'attuazione nel 2009 dei progetti adottati nel periodo 2000-2006 per ciascuno Stato membro sono presentati in allegato.

1. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PERIODO 2000-2006 NEL 2009 E CHIUSURA DEI PROGETTI

Pagamenti effettuati nel 2009 per progetti adottati nel periodo 2000-2006

Poiché tutti gli impegni per i progetti del Fondo di coesione finanziati nel periodo di programmazione 2000-2006 sono stati eseguiti entro il 31 dicembre 2006, le risorse finanziarie disponibili per il Fondo di coesione nel 2009 consistevano unicamente in stanziamenti di pagamento.

Il bilancio iniziale 2009 per i progetti del Fondo di coesione 2000-2006 ammontava a 3.892 milioni di euro. Tuttavia, il bilancio finale è stato ridotto a 2.777 milioni di euro. Questo taglio è giustificato dal fatto che l'esecuzione è stata notevole migliore nel 2008, anno nel quale i pagamenti hanno superato il bilancio votato di quasi il 30%. Per coprire la differenza tra le risorse disponibili e la domanda di pagamenti nel 2008, sono stati effettuati trasferimenti dalla linea di bilancio relativa ai programmi del Fondo di coesione 2007-2013. Questo è stato causato da un avvio più lento del periodo 2007-2013; nel 2008 gli Stati membri hanno quindi scelto di compensare il ritardo concentrandosi sull'attuazione dei progetti del periodo 2000-2006.

Nel 2009 la tendenza si è invertita e gli stanziamenti di pagamento ancora disponibili per il periodo 2000-2006 sono stati trasferiti ai programmi del Fondo di coesione e del FESR del periodo 2007-2013, il che ha permesso di dare esecuzione al 100% degli stanziamenti di pagamento per i programmi e progetti del Fondo di coesione finanziati nel corso dei due periodi di programmazione. Gli stanziamenti disponibili di 2.777 milioni di euro sono stati interamente eseguiti entro il 2009; di conseguenza, nel 2009 i pagamenti hanno superato di quasi 300 milioni di euro quelli effettuati nel 2008 (2.489 milioni di euro).

Per quanto riguarda le linee di bilancio ex ISPA, gli stanziamenti disponibili sono stati eseguiti al 100%.

Alla fine del 2009, il tasso medio di assorbimento (pagamenti/impegni) di tutti i Paesi attualmente beneficiari sia per il Fondo di coesione che per i progetti ex ISPA era del 75,8%. Il tasso d'assorbimento della Bulgaria, che risultava basso alla fine del 2008 (39,8%), è notevolmente migliorato nel corso del 2009 raggiungendo il 56,5%. Per gli altri Stati membri si situa tra il 65,8% (Polonia e Romania) e il 92,8% (Irlanda).

Tabella 1: Esecuzione dei pagamenti del Fondo di coesione ed ex ISPA nel 2009 (euro)

Stanziamenti di pagamento	Iniziali	Movimenti	Dotazioni finali	Realizzazione	Riporti 2010
Fondo di coesione	3 892 453 278	-1 115 315 452	2 777 137 826	2 777 137 825	-
Ex ISPA	400 000 000	+128 969 059	528 969 059	528 969 059	-
TOTALE	4 292 453 278	-986 346 395	3 306 106 885	3 306 106 885	

La tabella 2 indica il livello dei pagamenti per ciascuno Stato membro nel 2009. Sono inclusi i pagamenti effettuati nel quadro del contributo ex ISPA, dato che sono stati trasformati in progetti del Fondo di coesione al momento dell'adesione. I principali paesi beneficiari sono la Spagna nel gruppo UE-4, la Polonia nel gruppo UE-10 e la Romania nel gruppo UE-2.

Tabella 2: Pagamenti effettuati nel 2009 per i progetti del Fondo di coesione ed ex ISPA per Stato membro (compresa l'assistenza tecnica)

Stato membro	Ambiente		Trasporti		Assistenza tecnica	TOTALE	
	Importo	% (rispetto all'esecuzione FC per SM)	Importo	% (rispetto all'esecuzione FC per SM)	Importo	Importo	% (rispetto all'importo totale del FC)
Grecia	87 787 992	32,8%	179 354 927	67,0%	483 890	267 626 809	8,1%
Portogallo	217 958 948	69,4%	95 310 572	30,4%	662 867	313 932 387	9,5%
Irlanda	10 700 000	46,7%	12 231 279	53,3%	-	22 931 279	0,7%
Spagna	438 942 360	61,6%	273 080 132	38,4%	-	712 022 492	21,5%
UE-4	755 389 300	57,4%	559 976 910	42,5%	1 146 757	1 316 512 967	39,8%
Cipro	8 236 548	100,0%	-	-	-	8 236 548	0,2%
Repubblica ceca	110 536 127	61,8%	68 256 254	38,2%	-	178 792 381	5,4%

Stato membro	Ambiente		Trasporti		Assistenza tecnica	TOTALE	
	Importo	% (rispetto all'esecuzione FC per SM)	Importo	% (rispetto all'esecuzione FC per SM)	Importo	Importo	% (rispetto all'importo totale del FC)
Estonia	26 598 027	63,9%	11 887 556	28,6%	3 131 117	41 616 700	1,3%
Ungheria	101 174 649	40,8%	145 002 371	58,5%	1 843 895	248 020 915	7,5%
Lettonia	23 221 184	55,6%	18 360 386	43,9%	205 401	41 786 971	1,3%
Lituania	54 895 917	54,1%	43 992 426	43,4%	2 548 928	101 437 271	3,1%
Malta	-	-	-	-	2 909	2 909	0,0%
Polonia	473 658 296	56,6%	351 643 624	42,0%	11 512 473	836 814 393	25,3%
Slovacchia	46 574 012	99,5%	-	-	244 253	46 818 265	1,4%
Slovenia	20 483 408	51,4%	19 354 671	48,6%	-	39 838 079	1,2%
UE-10	865 378 168	56,1%	658 497 288	42,7%	19 488 976	1 543 364 432	46,7%
Bulgaria	67 755 746	46,6%	69 324 323	47,7%	8 384 684	145 464 754	4,4%
Romania	198 052 988	65,8%	95 213 178	31,7%	7 498 566	300 764 732	9,1%
UE-2	265 808 734	59,6%	164 537 501	36,9%	15 883 250	446 229 486	13,5%
TOTALE	1 886 576 202	57,1%	1 383 011 699	41,8%	36 518 983	3 306 106 885	100,0%

Impegni non ancora liquidati per il periodo 2000-2006

Alla fine del 2009 gli impegni non ancora liquidati ("*reste à liquider*", RAL) corrispondenti del periodo 2000-2006 ammontavano a 8,4 miliardi di euro.

Tabella 3: Importi del Fondo di coesione ed ex ISPA approvati nel 2000-2006 (compresi i RAL)

Stato membro	Impegnati (fino al 12/2009)	Pagati (fino al 12/2009)	% pagati	RAL al 31/12/2009	% RAL
Grecia	3 565 195 978	2 715 334 857	76,2%	849 861 122	23,8%
Spagna	12 915 179 288	10 519 496 170	81,5%	2 395 683 119	18,5%
Irlanda	625 755 407	580 710 223	92,8%	45 045 184	7,2%
Portogallo	3 497 201 489	2 741 059 557	78,4%	756 141 931	21,6%
TOTALE UE-4	20 603 332 162	16 556 600 807	80,4%	4 046 731 356	19,6%
Cipro	54 014 695	40 029 810	74,1%	13 984 885	25,9%
Repubblica ceca	1 226 581 086	975 579 344	79,5%	251 001 742	20,5%
Estonia	425 431 731	330 768 303	77,7%	94 663 429	22,3%
Ungheria	1 481 998 333	1 028 122 934	69,4%	453 875 399	30,6%
Lettonia	713 987 456	541 309 058	75,8%	172 553 278	24,2%
Lituania	825 354 775	661 411 795	80,1%	163 942 980	19,9%
Malta	21 966 289	17 532 611	79,8%	4 433 678	20,2%
Polonia	5 634 539 614	3 708 555 930	65,8%	1 925 983 684	34,2%
Slovacchia	766 117 246	586 031 109	76,5%	180 086 137	23,5%
Slovenia	254 197 825	202 417 662	79,6%	51 780 164	20,4%
TOTALE UE-10	11 404 063 930	8 091 758 556	71,0%	3 312 305 376	29,0%
Bulgaria	876 947 183	495 486 300	56,5%	381 460 884	43,5%
Romania	2 037 250 711	1 340 892 809	65,8%	696 357 902	34,2%
TOTALE UE-2	2 914 197 894	1 836 379 109	63,0%	1 077 818 786	37,0%
TOTALE	34 921 593 986	26 484 738 472	75,8%	8 436 855 518	24,2%

Chiusura dei progetti per il periodo 2000-2006

Alla fine del 2009 il numero totale di progetti FC chiusi per il periodo 2000-2006 (compresi i progetti ex ISPA) era di 299. Il numero di progetti ancora da chiudere è

sceso da 976 alla fine del 2008 a 893 alla fine del 2009. Nella tabella 4 sono riportate informazioni sui progetti chiusi a fine 2009 (per Stato membro).

Tabella 4: Numero di progetti FC chiusi a fine 2009 (compresi i progetti ex ISPA)

Stato membro	Numero totale di progetti FC	Progetti chiusi a fine 2009		Numero di progetti da chiudere a fine 2009
		Numero di progetti	Totale versato in euro	
Repubblica ceca	58	19	350 331 885	39
Estonia	37	20	106 548 425	17
Grecia	124	49	1 150 632 586	75
Spagna	407	110	2 969 559 629	297
Irlanda	10	4	357 368 796	6
Cipro	2	0	0	2
Lettonia	46	10	44 331 604	36
Lituania	51	13	159 495 999	38
Ungheria	47	11	26 071 037	36
Malta	3	0	0	3
Polonia	130	6	68 915 348	124
Portogallo	109	32	810 129 887	77
Slovenia	28	10	72 460 238	18
Slovacchia	39	9	60 041 606	30
UE-14	1 091	293	6 175 887 040	798
Bulgaria	38	3	27 044 270	35
Romania	63	3	2.191.214	60
UE-2	101	6	29 235 484	95
Totale	1 192	299	6 205 122 524	893

2. CONTESTO ECONOMICO E CONDIZIONALITÀ

L'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1164/94 del Consiglio che disciplina il Fondo di coesione per i progetti approvati prima della fine del 2006, subordina le erogazioni del Fondo a condizioni di politica di bilancio. Esso dispone che "il Fondo non finanzia negli Stati membri alcun nuovo progetto e, in caso di progetti importanti,

alcuna nuova fase di progetto se il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata su raccomandazione della Commissione, riscontra che lo Stato membro [...] non ha attuato [il proprio programma di stabilità o di convergenza] in modo tale da evitare un disavanzo pubblico eccessivo”.

A fine 2009 undici Stati membri idonei a ricevere l'assistenza del Fondo di coesione (Grecia, Spagna, Portogallo, Repubblica ceca, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia e Slovenia) erano oggetto della procedura per disavanzo eccessivo che, secondo il citato regolamento, può a certe condizioni essere accompagnata dalla sospensione dei trasferimenti del Fondo. Nel 2009 in tre casi (Grecia, Spagna e Ungheria) sono state valutate le misure adottate per dar seguito alle raccomandazioni del Consiglio previste dall'articolo 104, paragrafo 7, del TCE. Nel caso della Spagna e dell'Ungheria, il Consiglio ha stabilito che sono state adottate misure efficaci e ha formulato nuove raccomandazioni ai sensi dell'articolo 126, paragrafo 7, del TFUE. Nel caso della Grecia, il Consiglio ha determinato, come previsto dall'articolo 126, paragrafo 8, del TFUE, che le autorità non hanno dato seguito effettivo alle sue raccomandazioni per far cessare il disavanzo eccessivo, ma non ha raccomandato la sospensione dei pagamenti del Fondo di coesione.

3. **AUDIT E RETTIFICHE FINANZIARIE**

Nel 2009 i servizi preposti all'audit si sono concentrati, per quanto riguarda il periodo 2000-2006, sulla preparazione della chiusura, effettuando missioni di verifica dei lavori degli organismi liquidatori, e sulla chiusura pratica dei progetti del Fondo di coesione per il periodo 2000-2006, mediante l'analisi delle dichiarazioni di chiusura.

Attività di audit per il periodo di programmazione 1994-1999 – UE-4 (Grecia, Irlanda, Portogallo, Spagna)

Le ispezioni relative alla chiusura dei progetti del Fondo di coesione per il periodo 1994-1999 hanno riguardato il 10% dei progetti, che rappresentano il 20% delle spese cofinanziate durante tale periodo. Il lavoro sul campo è stato finalizzato nel 2003 e le principali carenze rilevate erano costituite da verifiche di gestione insufficienti, con la conseguenza di spese non ammissibili e infrazioni delle norme sugli appalti pubblici. Le procedure di seguito e di rettifica finanziaria risultanti dall'indagine di chiusura sono state completate nel 2009, ad eccezione di un caso (in Spagna) da portare a termine nella primavera 2010.

Attività di audit per il periodo di programmazione 2000-2006 – UE-16 (UE-10 + UE-4 + UE-2)

Per gli Stati membri UE-14, la Direzione generale Politica regionale ha svolto nel 2009 tre missioni di audit presso gli organismi liquidatori in Spagna, Portogallo e Grecia, per verificare la preparazione degli Stati membri per la chiusura e individuare e ridurre i relativi rischi. Sono state effettuate sei altre missioni di audit (in Bulgaria, Repubblica ceca, Grecia, Ungheria e due in Romania).

In vista della chiusura dei progetti del Fondo di coesione 2000-2006, i servizi preposti all'audit della Direzione generale Politica regionale hanno esaminato le dichiarazioni di chiusura presentate dagli Stati membri.

Le attività di audit svolte per il Fondo di coesione hanno compreso anche l'esame delle relazioni annuali di controllo a norma dell'articolo 12 del regolamento (CE) n. 1386/2002 e l'esame dei rapporti nazionali di audit dei sistemi presentati alla Commissione. Alla fine 2009 era stata analizzata la maggioranza dei rapporti ed erano state inviate agli Stati membri le risposte con osservazioni ed eventuali domande di informazioni supplementari.

Annualmente si tengono riunioni bilaterali di coordinamento tra la Commissione e le autorità nazionali di audit per scambiare informazioni sullo svolgimento delle attività di audit ed esaminare l'andamento dei controlli a campione e il seguito dato ai risultati dell'audit. Le riunioni riguardanti le attività di audit svolte nel 2008 hanno avuto luogo nella primavera e nell'estate 2009. Le riunioni annuali bilaterali di coordinamento riguardanti le attività di audit svolte nel 2009 si sono tenute nella primavera e nell'estate 2010.

Effetto dei controlli

Decisioni di sospensione dei pagamenti del Fondo di coesione e rettifiche finanziarie nel 2009

Nell'esercizio del suo ruolo di controllo, la Direzione generale Politica regionale ha definito nel 2008 una linea d'azione diretta ad accelerare l'adozione delle decisioni di sospensione dei pagamenti e delle rettifiche finanziarie quando sono individuate gravi carenze dei sistemi. Questa linea più rigorosa è stata seguita anche nel 2009.

L'importo totale delle rettifiche finanziarie per il Fondo di coesione è stato nel 2009 pari a circa a 86 milioni di euro, contro i 92,7 milioni di euro nel 2008 (per i periodi 1994-1999 e 2000-2006). Il totale cumulato delle rettifiche finanziarie per il Fondo di coesione per il periodo 2000-2009 ammonta così a 233 milioni di euro per il periodo 2000-2006 e 273 milioni di euro per il periodo 1994-1999. Nessuna decisione di sospensione è stata adottata nel 2009 per progetti del Fondo di coesione.

A fine 2009, erano in corso procedure di sospensione e di rettifica per 99 progetti del Fondo di coesione (2000-2006), per un importo complessivo di circa 149 milioni di euro.

Tabella 5: Rettifiche finanziarie del Fondo di coesione nel 2009 per periodo e per paese (in EUR)¹

Stato membro	Fondo di coesione		TOTALE
	Periodo	Periodo	
	2000-2006	1994-1999	
Bulgaria	2 413 615	-	2 413 615
Cipro	-	-	-
Repubblica ceca	113 008	-	113 008
Estonia	-	-	-
Grecia	2 452 289	-	2 452 289
Spagna	21 592 738	4 771 861	26 364 599
Ungheria	40 497 367	-	40 497 367
Irlanda	-	-	-
Lettonia	-	-	-
Lituania	649 156	-	649 156
Malta	-	-	-
Polonia	-	-	-
Portogallo	205 714	4 987 861	5 193 575
Romania	8 067 402	-	8 067 402
Slovenia	-	-	-
Slovacchia	-	-	-
TOTALE	75 991 289	9 759 722	85 751 011

Sistemi di gestione e di controllo

Per quanto attiene al funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo (2000-2006), la Direzione generale nella relazione annuale di attività per il 2009 ha formulato un parere senza riserve per i sistemi del Fondo di coesione di sei Stati membri (Cipro, Estonia, Grecia, Malta, Portogallo e Slovenia).

¹ Rettifiche effettuate dagli Stati membri, in conseguenza di un accordo concluso secondo le procedure previste o dell'applicazione di piani d'azione o di decisioni formali della Commissione. Sono comprese le rettifiche effettuate a seguito degli audit della Commissione e quelle effettuate nel corso della realizzazione o della chiusura dei progetti.

Per nove Stati membri il parere è stato espresso con riserva a causa di gravi carenze relative ad aspetti essenziali dei sistemi (Bulgaria – settore trasporti, Repubblica ceca, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Polonia, Slovacchia e Ungheria).

Nella relazione d'attività 2009 della Direzione generale un solo settore del Fondo di coesione di uno Stato membro (il settore dell'ambiente in Bulgaria) è stato oggetto di riserve, principalmente a causa di violazioni delle norme in materia di appalti pubblici. Nel 2010 si sta cercando di correggere, in collaborazione con le autorità nazionali, i problemi individuati.

4. IRREGOLARITÀ COMUNICATE DAGLI STATI MEMBRI

Nel 2009 gli Stati membri hanno inviato alla Commissione, conformemente al regolamento (CE) n. 1831/94, 109 notifiche di irregolarità per un totale di 67 304 951 EUR in relazione a progetti cofinanziati dall'UE. Di questo importo, 56 673 503 EUR sono stati recuperati e l'importo restante deve ancora essere recuperato. La maggioranza dei casi è stata segnalata da Portogallo, Spagna e Polonia (rispettivamente 27, 20, e 19). Le irregolarità segnalate dal Portogallo corrispondono al 39% dell'importo in questione. L'Ungheria, con quattro casi notificati, è al secondo posto in termini di importo interessato. Nello stesso periodo la Bulgaria ha notificato alla Commissione, a norma del regolamento (CE) n. 1828/2006² applicabile al periodo di programmazione 2007-2013, 17 casi di irregolarità relative a progetti cofinanziati dall'UE, per un totale di circa 3,6 milioni di euro.

Il numero di casi notificati è in netta diminuzione rispetto all'anno precedente, ma l'importo in questione rimane allo stesso livello. I principali tipi di irregolarità segnalate sono spese non ammissibili e violazioni delle norme sugli appalti pubblici. Queste due tipologie riguardano circa il 75% di tutti i casi notificati.

² GU L 371 del 27.12.2006, pag. 1, modificato dal regolamento (CE) n. 846/2009, GU L 250 del 23.9.2009.

Tabella 6: Irregolarità comunicate dagli Stati membri nel 2009 (in EUR)

Stato membro	Numero di irregolarità	Importo	Importo da recuperare
Bulgaria	17	3 578 740	3 578 740
Cipro	0	0	0
Repubblica ceca	3	1 924 920	0
Estonia	0	0	0
Grecia	14	4 780 520	1 684 211
Spagna	20	4 351 765	3 622 443
Ungheria	4	18 449 851	40 387
Irlanda	0	0	0
Lettonia	0	0	0
Lituania	2	4 491 703	0
Malta	1	39 133	39 133
Polonia	19	2 275 178	49 542
Portogallo	27	24 575 760	1 332 009
Romania	0	0	0
Slovenia	1	2 552 398	0
Slovacchia	1	284 983	284 983
TOTALE	109	67 304 951	10 631 448

5. VALUTAZIONE

La Commissione e gli Stati membri effettuano una valutazione di tutti i progetti cofinanziati. I progetti da finanziare tramite il Fondo vengono approvati dalla Commissione d'intesa con lo Stato membro beneficiario.

La Commissione effettua la valutazione *ex post* del Fondo di coesione. La valutazione più recente, pubblicata nel 2005, riguardava un campione di 200 progetti realizzati nel periodo 1993-2002. Nel 2009 ha avuto inizio una nuova valutazione *ex post* di tutti i progetti FC ed ex ISPA realizzati nel corso del periodo 2000-2006. Nel quadro di tre "work packages" interconnessi, la valutazione avrà per oggetto il contributo del Fondo di coesione e dell'ISPA allo sviluppo del sistema dei trasporti dell'UE e alla realizzazione dell'*acquis* comunitario nel settore dell'ambiente, e l'efficacia dell'ISPA come preparazione per i programmi dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione. Inoltre, saranno realizzate analisi *ex post* dei costi e dei benefici

su un campione di progetti nei settori dei trasporti e dell'ambiente, da cui trarre indicazioni utili per i periodi di programmazione futuri.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Come è indicato nella relazione annuale 2007, le questioni relative al Fondo di coesione, a partire dal 1° gennaio 2007, sono trattate nell'ambito del Comitato di coordinamento dei Fondi (COCOF), a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Nel 2009 varie questioni di interesse comune per il FESR e il Fondo di coesione sono state presentate o discusse nelle riunioni del CCOCOF, tra cui:

- il regolamento della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la decisione della Commissione che modifica la decisione relativa al finanziamento del programma per l'utilizzo dell'assistenza tecnica operativa e non operativa ad iniziativa o per conto della Commissione europea nel quadro del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione (FC) per il 2009;
- la decisione della Commissione relativa al finanziamento del programma per l'utilizzo dell'assistenza tecnica operativa ed amministrativa ad iniziativa o per conto della Commissione europea nel quadro del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione (FC) per il 2010.

Le misure della Commissione in materia di informazione e di pubblicità hanno avuto due obiettivi principali. In primo luogo, è stato pubblicato l'elenco dei beneficiari dei Fondi UE gestiti dalla Commissione in partenariato con gli Stati membri, come previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione. In secondo luogo, la Direzione generale Politica regionale ha pubblicato informazioni dettagliate sui principali progetti, anche quelli finanziati dal Fondo di coesione, per i periodi 2000-2006 e 2007-2013. Le informazioni su molti di questi progetti sono disponibili in una base dati interrogabile del sito Internet INFOREGIO. Oltre 300 progetti sono attualmente elencati in questa base dati (grandi progetti e altri progetti finanziati dai programmi 2007-2013).